



INDUSTRIA PER
LO SVILUPPO

2030NTINO

DUEMILATRENTINO
FUTURO PRESENTE

MANIFESTO



Confindustria Trento

Via A. Degasperi, 77 - 38123 Trento (TN)
T. +39 0461 360000 - F. +39 0461 933551
info@confindustria.tn.it
www.confindustria.tn.it

**INDUSTRIA
PER LO SVILUPPO
UN'IMPRONTA 5.0
PER IL TRENINO**



SOMMARIO

PG.6

LA NOSTRA
IDEA DI
TRENTINO 5.0



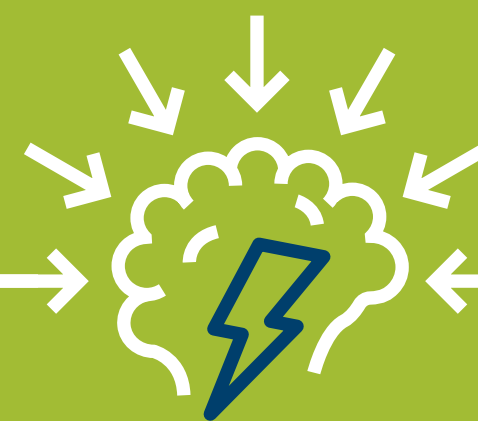
PG.10

I DRIVER PER LO
SVILUPPO DEL
TERRITORIO



PG.22

10 AZIONI
PER UN'IMPRESA
ATTRATTIVA



PG.44

10 AZIONI PER
UN TRENTINO
ATTRATTIVO





MANIFESTO
LA NOSTRA
IDEA DI
TRENTINO 5.0



Cosa accade se l'industria decide di essere "Industria per lo sviluppo"? Quando, nel 2021, lanciammo il progetto "Duemilatrentino – Futuro Presente", sapevamo che avremmo voluto tracciare una strategia per lo sviluppo sostenibile di medio e lungo periodo per il Trentino. Abbiamo voluto orientarci verso un modello di società 5.0, ispirato ai principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, dove l'innovazione tecnologica non fosse uno scopo ma un mezzo al servizio della persona.

Per tre anni, anche grazie ai contributi della comunità coinvolta, abbiamo lavorato ai temi della "Centralità dell'individuo e delle qualità della vita", della "Transizione sostenibile" e della "Società Trentino 5.0", finché, nel 2024, abbiamo finalizzato questo percorso. In questi mesi abbiamo trasformato le attività di ricerca, analisi ed elaborazione condivisa in piani di azione operativi che permettessero di mettere a terra la visione che abbiamo disegnato. Restituiamo al territorio i portati di questo ultimo capitolo del nostro progetto all'interno di un Manifesto che responsabilizza in primo luogo le imprese che rappresentiamo, alle quali suggeriamo un decalogo di azioni da porre in essere, anche grazie al supporto della nostra Associazione, per contribuire a realizzare l'idea di Trentino che abbiamo immaginato. Che ha bisogno, tuttavia, del concorso di tutte le parti: di qui, un secondo decalogo di azioni che chiamano in causa le istituzioni, le parti sociali, il mondo della scuola e dell'associazionismo, insomma il resto della società.

Presentiamo questo lavoro in occasione dell'Assemblea annuale di Confindustria Trento con la quale si conclude il mio mandato. Un'Assemblea che porta nel titolo quell'"Impronta 5.0 per il Trentino", che è il lascito di questa Presidenza.

Grazie a quanti vi hanno contribuito, grazie a quanti vorranno farsene carico.

Fausto Manzana

Presidente Confindustria Trento

Missione, obiettivi e attività dell'iniziativa

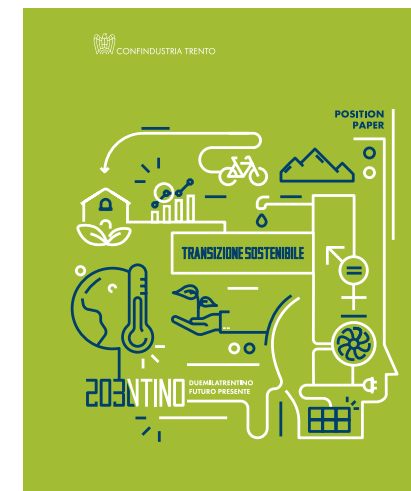
L'iniziativa "Duemilatrentino - Futuro Presente", promossa da Confindustria Trento con il supporto di Sparkasse e l'affiancamento professionale di TEHA Group, è un grande progetto di visione sulle sfide e le opportunità che si aprono per il sistema trentino con azioni concrete per la crescita delle imprese e del territorio.

"Duemilatrentino" – il cui nome deriva dalla crasi tra "Trentino" e "2030", data simbolo di un futuro a medio-lungo termine che il progetto necessariamente riguarda per disegnare traiettorie di più ampia percorrenza – si pone pertanto questa **Missione**:

Essere una piattaforma di analisi e proposizione strategica per fornire elementi di conoscenza e chiavi interpretative sui temi prioritari per il futuro e individuare azioni per il rafforzamento economico-produttivo del Trentino.

L'iniziativa, avviata nella primavera del 2021, si è sviluppata in **quattro atti**, definendo proposte, soluzioni e orientamenti per il rafforzamento economico-produttivo trentino, permettendo così di sostanziare una visione strategica al cui interno Confindustria Trento si propone quale **attore di cambiamento positivo e contributore di sistemi operativi** utili, in primis, alle imprese e alla loro crescita, ma avendo un occhio di riguardo allo **sviluppo del contesto e della comunità di riferimento**.

I 4 atti



Per rendere il progetto dinamico e fruibile da tutta la comunità, abbiamo sviluppato una piattaforma semplice e intuitiva che racconta il percorso Duemilatrentino. Grazie all'aggiornamento costante, mettiamo a disposizione statistiche e best practice del Trentino per monitorare le nostre azioni e crescere, insieme.

Vai alla piattaforma





Crescita e produttività

Guardare al futuro, agendo concretamente nel presente deve essere l'obiettivo di tutti gli attori che fanno parte di una comunità, dalle istituzioni alle imprese e i cittadini, puntando a uno sviluppo sostenibile e al benessere comune.

In questo senso, la produttività rappresenta il driver principale per la crescita di un territorio. Livelli di produttività più elevati portano a salari più alti e di conseguenza a redditi per famiglia maggiori. L'aumento dei redditi porta a maggior consumi e parallelamente a un aumento del gettito fiscale per le economie locali.

Un maggiore gettito, infine, permette un miglioramento dei servizi pubblici con una conseguente qualità della vita più elevata per tutta la comunità.

Il Trentino è ancora una delle regioni d'Europa più produttive ma negli ultimi vent'anni ha evidenziato dei livelli di crescita economica e di produttività stagnanti, ampliando il proprio gap con regioni europee simili che nel 2000 registravano la medesima produttività*.



**-4,7%
vs +20%**

Trentino vs Regioni pari

**Variazione PIL pro capite
(2001-2019)***



**oltre
30%**

Trentino vs Regioni pari

**Differenziale negativo di
produttività generato tra
il 2000 e il 2023***

Per ambire a una maggiore produttività è necessario puntare, a livello territoriale, sulle leve principali che possono incidere sulla crescita delle imprese compiendo scelte strategiche dal punto di vista economico e politico.

*Fonte: "Rimettere in carreggiata la crescita della produttività del Trentino", OCSE

SCENARIO

I DRIVER PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



Vai ai dati online



L'industria al centro

La crescita della produttività di un territorio, e quindi delle sue imprese, deve necessariamente passare per l'industria manifatturiera che rappresenta, a livello globale, il settore a più alta potenzialità di crescita.

L'industria manifatturiera, a cui si aggiungono il settore dei servizi alle imprese e dei trasporti, rappresenta infatti i comparti a maggiore contenuto di know-how, aperti ai mercati internazionali e capaci di offrire salari più elevati. Tutti questi elementi rendono il settore più attrattivo per personale qualificato, che a sua volta è in grado di accelerare lo sviluppo e la crescita delle imprese.



+89%
vs +70%

Trentino vs Italia

Crescita della produttività (2000-2022) del comparto Industria*



€ 113.885
vs € 86.406

Trentino vs Italia

Valore aggiunto per occupato Industria (2022)*

Il settore industriale può e deve portare il proprio contributo alla crescita del territorio, congiuntamente a tutti i settori economici. I driver per la crescita e gli incentivi che le imprese necessitano sono trasversali tra settori, con l'obiettivo di stimolare nel sistema economico investimenti e nuovi approcci che uniscano le imprese nell'obiettivo comune di una crescita duratura del territorio.

*Fonte: Istat - Il comparto Industria comprende: attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Dimensioni e internazionalizzazione

La produttività delle imprese è strettamente correlata, oltre che ai settori, alle dimensioni aziendali. Le imprese di medie e grandi dimensioni possiedono infatti dei livelli di produttività più elevati e sono in grado quindi di stimolare una maggiore crescita del territorio. Tuttavia, il tessuto imprenditoriale trentino è rappresentato principalmente da micro e piccole imprese.

Altro elemento strategico per la crescita è la loro capacità di internazionalizzarsi. Le esportazioni permettono di aumentare i ricavi e differenziare la propria offerta, diventando più competitivi anche sul territorio nazionale e stimolando la crescita della produttività.

Le imprese trentine, pur con risultati in crescita negli ultimi anni, hanno ancora ampi margini di miglioramento. In questo senso la dimensione delle imprese incide fortemente sulla loro capacità di esportare.



99,1%

% di imprese trentine con meno di 50 dipendenti (2024)*



1,9%
vs 36,7%

% di imprese che esportano – Imprese <50 dip. vs Imprese >50 dip. (2019)*

Lavorare per aumentare le dimensioni aziendali, anche attraverso partnership tra realtà virtuose seppure di piccole dimensioni, deve essere la nostra strategia. Parallelamente, incentivare le imprese a internazionalizzarsi è senza dubbio un volano per la crescita del territorio e di tutti i settori economici.

*Fonte: Istat + Ispat + Camera di Commercio di Trento

Innovazione, ricerca e sviluppo

L'innovazione è probabilmente uno dei principali driver per la crescita delle imprese e quindi della loro produttività. L'introduzione delle nuove tecnologie all'interno dei processi aziendali è in grado di ottimizzare le risorse e portare a un maggior valore aggiunto a parità di fattori. Parallelamente, innovare significa anche diventare più competitivi e conquistare nuove quote di mercato, sia a livello nazionale che internazionale, differenziandosi.

Il Trentino è un territorio altamente innovativo che gode della presenza di un Ateneo e di centri di ricerca e poli di innovazione di eccellenza, oltre che di un sistema scolastico di alto livello. D'altra parte, si riscontrano ancora delle criticità in termini di trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e tessuto imprenditoriale e per quanto riguarda lo skill mismatch.



**0,62%
vs 1,11%**

Trentino vs Nord-Est

**Incidenza % delle spese
in R&S delle imprese sul
PIL (2021)***

**14,2
vs 17,8**

Trentino vs Italia

**numero laureati STEM
su 1000 residenti - 18°
posto nel confronto tra
Regioni e Prov. aut.
italiane (2021)***



Incentivare le imprese a investire in innovazione di prodotto e di processo e migliorare il dialogo tra imprese e tutta la filiera della conoscenza rappresentano azioni prospettiche che permetteranno al sistema economico trentino di eccellere e crescere, generando ricadute positive su tutta la comunità.

*Fonte: Istat + Ispat

Formazione, giovani e competenze

La linfa per la crescita di un territorio sono i giovani e in questo senso diventa fondamentale la capacità del sistema di renderli attori principali del cambiamento, creando un ponte tra scuola, università, ricerca e mondo del lavoro. In quest'ottica, il maggior dialogo e la collaborazione tra filiera scuola-università-formazione e imprese diventa cruciale per favorire l'incontro tra domanda e offerta. Seguendo la logica del Life Long Learning, la formazione deve essere presente durante tutto il percorso di vita e professionale di una persona, permettendo a tutti i lavoratori di continuare a crescere in termini di competenze e capacità di creare valore. Il sistema educativo e formativo trentino è senza dubbio di qualità, con un'offerta didattica variegata e diverse eccellenze. D'altra parte abbiamo sicuramente diversi aspetti su cui lavorare, come sistema.



**17,1%
vs 11,6%**

Trentino vs Italia

**% di popolazione 25-64
anni che ha preso parte
a formazione continua
- 1° posto nel confronto
tra Regioni e Prov. aut.
italiane (2023)***



**26,6%
vs 30,0%**

Trentino vs Italia

**Incidenza % dei
giovani sul totale delle
assunzioni - 18° posto
nel confronto tra Regioni
e Prov. aut. italiane
(2023)***

Le politiche educative e le scelte strategiche inerenti dovranno essere elaborate e messe in pratica con l'obiettivo di rendere il Trentino un sistema di eccellenza e innovazione in ottica attrattiva. Il ruolo della formazione è fondamentale dal punto di vista sociale ed economico e perciò è necessario un approccio di filiera che permetta di rispondere alle esigenze di imprese e lavoratori.

*Fonte: Istat + Ispat

Mismatch domanda offerta di lavoro: la survey

Il tema dello skill mismatch e della difficoltà di reperimento di lavoratori è trasversale su tutti i settori, sia pubblici che privati, e vede il Trentino in una situazione di emergenza. Il disallineamento tra domanda e offerta resta una criticità di cui non si comprendono a pieno le cause.

Per questo motivo Confindustria Trento ha voluto mettere in atto un'azione di ascolto biderzionale con un focus sui giovani, realizzando una doppia survey per comprendere fabbisogni e aspettative di entrambe le parti: studenti e imprese. Una survey bidirezionale in quanto strutturata in maniera parallela con diversi quesiti speculari e somministrata sia alle imprese, per mappare i fabbisogni e la loro offerta, sia ai giovani studenti (scuole superiori di secondo grado, alta formazione professionale e Università) per comprenderne le aspettative rispetto al mondo del lavoro.

I risultati ci restituiscono diverse conferme e alcune evidenze inaspettate che, analizzate in maniera correlata, aiutano a individuare alcuni ambiti d'azione sui cui lavorare, come sistema, per contrastare questo fenomeno. Di seguito vengono riportati alcuni highlights interessanti.



Settori più attrattivi

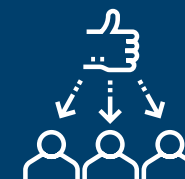
Alla domanda posta agli studenti su quali siano i settori che offrono più opportunità lavorative, la risposta dei giovani delle scuole superiori si è diretta verso il turismo, mentre per Università e AFP i settori dell'Energia-ambiente e dell'ICT vengono percepiti come più attrattivi.

Salari competitivi

Gli stipendi che le imprese sono disposte a pagare per un giovane sono maggiori rispetto alle aspettative degli studenti stessi. Il 69% degli studenti universitari accetterebbe uno stipendio inferiore ai 24.000 euro lordi mentre il 73% delle imprese offrirebbe un salario superiore ai 24.000 euro lordi.

L'industria crea lavoro

Complessivamente le 150 imprese coinvolte sono alla ricerca di circa 1000 nuove persone. Secondo la stima di Excelsior-Unioncamere il Trentino nel mese di agosto 2024, ne prevede 4000. Ciò vuol dire che l'industria rappresenta la maggior parte dell'offerta di lavoro sul territorio



Poca consapevolezza

Il 66,8% degli studenti non si ritiene abbastanza informato sulle opportunità lavorative presenti in Trentino. Il dato più negativo, che incide maggiormente, è quello degli universitari (71%) e delle scuole superiori (70%), mentre gli studenti dell'AFP sono mediamente più informati (47%).



Canali diversi

Lo sbilanciamento più elevato è quello sulle agenzie private per il lavoro, utilizzate dal 56% delle imprese, contro il 10% degli Universitari che le prendono in considerazione. In termini di conoscenza delle opportunità, il primo canale desiderato dagli studenti è quello dei progetti tra scuola-università e impresa (circa il 70%), mentre solo il 28% delle imprese li utilizza come canale di offerta.



Competenze mancanti

Sia le imprese che gli studenti mettono al primo posto la capacità di problem solving e il pensiero critico come soft skills, che per le imprese sono carenti e necessarie e per gli studenti sono il focus che vorrebbero approfondire maggiormente durante gli studi.

Restare in Trentino

Il 47,1% degli studenti desidera restare a lavorare in Trentino nel prossimo futuro. La stessa percentuale scende al 33% per gli studenti universitari. A livello generale, ben il 28% degli studenti si vede a lavorare all'estero a breve.



Sostenibilità ambientale

La crescita economica di un territorio non può più prescindere dal perseguire uno sviluppo sostenibile che tuteli il territorio e le persone che lo vivono. Solo con la convivenza di tutti e tre i pilastri della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) possiamo realmente ambire a un maggior benessere collettivo.

La sostenibilità ambientale, per le imprese trentine, deve diventare un vantaggio competitivo e non solo un mero obbligo normativo. In un contesto globale sempre più attento all'impatto ambientale, investire in strategie ESG e innovare attraverso la sostenibilità possono permetterci di fare la differenza nelle nuove catene del valore, sia a livello italiano che europeo.

Il Trentino in questo senso è senza dubbio un'eccezione con ottime prestazioni su diversi ambiti. D'altra parte ci sono ancora diversi aspetti su cui migliorare.



**80,5%
vs 65,1%**

Trentino vs Italia

**% di rifiuti urbani
oggetto di raccolta
differenziata sul totale
dei rifiuti urbani -
1° posto nel confronto
tra Regioni e Prov. aut.
italiane (2022)***



**329
vs 214**

Trentino vs Italia

**Uso di acqua pro capite
(litri/abitante/giorno) -
20° posto nel confronto
tra Regioni e Prov. aut.
italiane (2022)***

Un territorio attento alla sostenibilità ambientale e che tutela il proprio patrimonio naturale acquisisce un valore indiscusso per tutti gli stakeholders economici coinvolti, dal mondo finanziario alle grandi imprese internazionali fino ai lavoratori che cercano un territorio dove lavorare e vivere con le loro famiglie.

*Fonte: Istat + Ispat

Sostenibilità sociale

Quando si parla di sviluppo sostenibile, l'attenzione alle persone e alla loro qualità della vita è fondamentale. La creazione di ricchezza deve infatti necessariamente passare attraverso il rispetto dei diritti dei lavoratori e una equa suddivisione del valore all'interno della comunità.

In questo senso le azioni a impatto sociale, pubbliche e private, sono in grado di instaurare dei circoli virtuosi che generano ritorni economici importanti. Una qualità della vita e del lavoro elevata aumenta la soddisfazione delle persone e la loro produttività, rendendo il territorio più attrattivo. Inoltre, considerando il forte calo demografico che stiamo affrontando e affronteremo, la qualità dei servizi sanitari e di assistenza, pubblici e privati, è fondamentale per tutta la popolazione.

Il Trentino rappresenta un esempio in Italia in termini di qualità della vita e welfare, ma alcuni campanelli d'allarme esistono anche in questo ambito.



**18,0%
vs 7,8%**

Trentino vs Italia

**% di persone che hanno
svolto volontariato -
1° posto nel confronto
tra Regioni e Prov. aut.
italiane (2023)***



**15,7%
vs 12,6%**

Trentino vs Italia

**Gender pay gap
(differenza salariale tra
uomini e donne)
(2022)***

Un territorio attento alle persone in tutto il loro ciclo di vita è l'habitat ideale per una crescita duratura. Monitorare tutti gli aspetti della vita di una persona e stimolare azioni a forte impatto sociale da parte di imprese e cittadini, affiancando azioni politiche lungimiranti, favorisce la crescita economica in maniera organica e trasversale.

*Fonte: Istat + Ispat/INPS



Sostenibilità economica



Il terzo pilastro della sostenibilità è quello economico, da cui siamo partiti parlando di produttività e crescita. Le scelte pubbliche e private devono sempre tenere in considerazione gli impatti ambientali e sociali che generano, perseguendo una crescita economica forte e duratura.

Anche in questo ambito il Trentino, nel confronto con le regioni italiane, risulta essere ben posizionato da diversi anni, grazie al proprio sistema imprenditoriale e alla capacità di gestire le risorse a disposizione.

In compenso, le nostre imprese hanno grosse difficoltà nel reperire personale. Un fattore, questo, che può incidere fortemente sulla capacità di pubblico e privato di generare nuova ricchezza.



**39,8
vs 29,7**

Trentino vs Italia

Valore aggiunto pro capite (valori in migliaia di euro) - 2° posto nel confronto tra Regioni e Prov. aut. italiane (2022)*



**55,1%
vs 45,1%**

Trentino vs Italia

% entrate di difficile reperimento all'interno delle imprese - 20° posto nel confronto tra Regioni e Prov. aut. italiane (2023)*

La crescita economica, se perseguita in ottica di equa redistribuzione delle risorse, è l'obiettivo principale che come territorio dobbiamo porci. In questo senso ogni attore della società può fare la propria parte, incidendo fortemente sulla capacità del sistema di creare valore per la comunità.

*Fonte: Istat + UnionCamere / Excelsior

Dalla teoria alla pratica

Il lavoro svolto in questi 4 anni, attraverso il progetto Duemilatrentino, ci ha permesso di analizzare i macro-trend globali e parallelamente leggerli e ricollocarli all'interno delle specificità del nostro territorio.

Unitamente allo studio di statistiche e best practice, è stato realizzato un grande lavoro di ascolto e condivisione con molti attori del territorio, consci del fatto che la sua crescita debba necessariamente essere stimolata dal lavoro congiunto di tutti.

Lo scenario e i fattori appena presentati sono, infatti, una sintesi delle leve che l'intera società trentina ritiene fondamentali per perseguire un obiettivo comune: rendere il Trentino un territorio attrattivo e di eccellenza.

Se la strategia è chiara e condivisa, il passaggio all'azione diventa una fase fondamentale per dare a questo lavoro un risvolto pratico e concreto che possa portare a ricadute reali sul territorio.

Per questo motivo, abbiamo deciso di metterci in prima linea, come imprese, definendo un decalogo di azioni che ci impegniamo a compiere per ambire a quell'idea di Trentino che abbiamo immaginato in questo lavoro. Come Associazione ci poniamo al fianco di tutte le imprese per offrire un supporto nel perseguimento di queste azioni, con un'attenzione particolare per le micro e piccole imprese.

Parallelamente, vogliamo proseguire a essere di stimolo per la Comunità, condividendo con questa un secondo decalogo di azioni che il Trentino necessita per affrontare le sfide future e che vanno perseguite a livello di sistema.

Il risultato di questo processo di sintesi e concretizzazione è la nascita del nostro **«Manifesto»**.



MANIFESTO

10 AZIONI PER
UN'IMPRESA
ATTRATTIVA

- Ridurre l'impronta carbonica dei processi
- Introdurre pratiche di economia circolare
- Adottare piani di mobilità sostenibile a livello aziendale o interaziendale
- Favorire l'occupazione femminile, l'inclusione e l'equità lavorativa
- Promuovere sistemi di welfare e wellbeing aziendali
- Compiere azioni di impegno sociale per la comunità
- Realizzare la transizione digitale in chiave 5.0
- Aumentare la quota di internazionalizzazione
- Perseguire la crescita dimensionale, anche attraverso reti di impresa e aggregazioni
- Potenziare formazione continua e collaborazioni con scuole e università

Le proposte elencate nelle pagine che seguono rappresentano una selezione, certamente non esaustiva, di esempi pratici per perseguire l'obiettivo generale di ogni azione.

Azione

Ridurre l'impronta carbonica dei processi

Investire sulla riduzione dell'impronta carbonica delle produzioni industriali non solo permette di allinearsi agli obiettivi dell'UE sulla transizione verso un'economia a basse emissioni, ma rappresenta anche un'opportunità per le aziende trentine di aumentare la propria competitività, accedere a nuovi mercati (e a finanziamenti dedicati) e valorizzare il territorio.

Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

- Installare un impianto fotovoltaico o altra FER, per stoccaggio e autoconsumo
- Utilizzare l'idrogeno verde all'interno del proprio mix energetico (es. produzione attraverso elettrolisi a partire da FER, stoccaggio, ecc.)
- Finanziare progetti di carbon offsetting
- Incrementare l'efficienza dei processi ottenendo benefici misurabili (es. certificati bianchi)
- Sostituire vecchi macchinari con nuovi innovativi e quindi più efficienti
- Introdurre sistemi intelligenti quali sensori di presenza e temperatura per ottimizzare il comfort ambientale e ridurre i consumi
- Aggiornare la propria flotta aziendale con mezzi elettrici, ibridi o di nuova generazione



- Attuare misure di mitigazione dell'emissione di gas a effetto serra e sua compensazione (es. riforestazione)
- Aderire volontariamente a strumenti di certificazione ambientale (es. EMAS - Eco-Management and Audit Scheme) per la valutazione, la relazione e il miglioramento delle prestazioni ambientali
- Realizzare corsi di formazione per preparare la forza lavoro alle nuove competenze sulle tecnologie green
- Acquistare energia rinnovabile con GO (garanzia d'origine)
- Creare una catena di fornitura attenta alla sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica



Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle



Azione

Introdurre pratiche di economia circolare

L'economia circolare è una leva strategica per lo sviluppo del Trentino e delle sue imprese, in quanto può generare nuovi posti di lavoro, rafforzare le filiere e le eccellenze produttive, in un'ottica di crescita sostenibile e inclusiva. Ridurre gli sprechi produttivi permette infatti una riduzione dell'impatto ambientale aprendo allo stesso tempo a un'ottimizzazione delle risorse, favorendo la differenziazione e l'inserimento in catene del valore virtuose.

Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

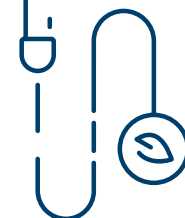
- Mappare i flussi di materiale all'interno dell'azienda per individuare le aree in cui si generano scarti e possibili sprechi e le possibili soluzioni per ridurli
- Valorizzare gli scarti, reinserendoli all'interno del proprio processo produttivo o come fonte alternativa di energia interna (es. pallet inutilizzabili)
- Valorizzare gli scarti cedendoli come sottoprodotti ad aziende terze, promuovendo azioni di simbiosi industriale e incentivando partnership verticali
- Applicare criteri di ecodesign per ottimizzare le risorse, aumentare la durabilità dei prodotti e renderli facilmente riciclabili a fine vita
- Ripensare i processi produttivi con sostanze in input ecosostenibili, in modo da avere rifiuti speciali non pericolosi e/o più facilmente gestibili



- Integrare progressivamente negli acquisti di materie prime anche input riciclati e/o certificati, coinvolgendo all'interno della propria filiera fornitori virtuosi
- Ridurre gli sprechi di acqua nei processi produttivi, anche attraverso l'impiego di sistemi di raffreddamento a circuito chiuso
- Promuovere principi di economia circolare con i propri dipendenti e collaboratori (es. bidoni per la raccolta differenziata, formazione e sensibilizzazione)



Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle



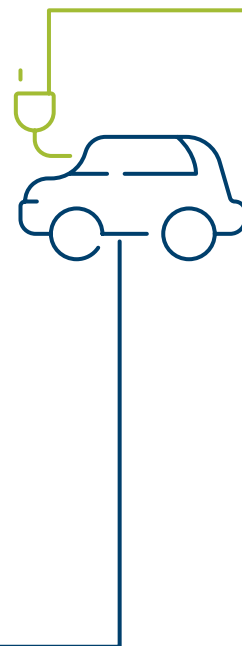
Azione

Adottare piani di mobilità sostenibile a livello aziendale o interaziendale

Ripensare i modelli di mobilità è una delle sfide che hanno davanti tutti i territori, dalle città più popolate alle zone di montagna come il Trentino. Incentivando l'uso di mezzi di trasporto sostenibili, come il trasporto pubblico, la bicicletta o il car-sharing, si contribuisce a decongestionare la rete stradale, a valorizzare le infrastrutture esistenti e a promuovere lo sviluppo di un sistema di mobilità integrato ed efficiente. In tale quadro, anche le imprese possono contribuire sensibilizzando i propri dipendenti e rivedendo le logiche di flussi di persone e merci.

Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

- Avviare un programma di progressiva sostituzione della flotta aziendale di mezzi a combustione interna (autoveicoli, furgoni, camion, ecc.) con mezzi elettrici o ibridi
- Nominare un referente interno o esterno (es. Mobility Manager) che si occupi di redigere un piano per gli spostamenti casa-lavoro
- Introdurre misure di premialità per i dipendenti che sostituiscono l'uso dell'auto privata per gli spostamenti casa-lavoro a favore di mezzi alternativi (es. bicicletta, trasporto pubblico locale)
- Concordare con il gestore del trasporto pubblico locale e la P.A. convenzioni per ridurre, ad esempio, il costo dell'abbonamento di bus e treni
- Promuovere la pratica del car pooling tra i propri dipendenti e tra i dipendenti delle aziende limitrofe



- Introdurre un sistema di bus navetta aziendale o interaziendale, nel caso in cui non fosse possibile essere serviti dal servizio di trasporto pubblico locale
- Introdurre modalità di lavoro ibrido, attraverso la pratica dello smart working, e individuare aree di co-working territoriale, per ridurre gli spostamenti casa-lavoro
- Incentivare la mobilità alternativa (es. bicicletta, spostamenti a piedi) anche con la realizzazione di spogliatoi e la messa a disposizione di mezzi in sharing
- Dotarsi delle infrastrutture necessarie per agevolare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale da parte dei dipendenti (rastrelliere per biciclette, colonnine di ricarica e parcheggi per mezzi elettrici o ibridi)



Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle

Azione

Favorire l'occupazione femminile, l'inclusione e l'equità lavorativa

In un mondo del lavoro sempre più complesso e con una grande carenza di lavoratori, le aziende devono rappresentare un luogo di inclusione e pari opportunità, con particolare attenzione per il lavoro femminile, sia in termini di occupazione che di equità salariale e di carriera. Parallelamente, lavorare sull'inclusione di persone fragili e ai margini della società sono obiettivi che, oltre a essere virtuosi, possono rappresentare un valore aggiunto per l'azienda e un nuovo bacino di lavoratori su cui puntare in ottica di crescita.

Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

- Attuare misure personalizzate di welfare conciliativo (es. flessibilità di orario, remote working, part time volontario per ragioni di cura, formazione al rientro dalla maternità, premio alla nascita o sostegno economico per determinate spese legate all'evento nascita)
- Compiere investimenti su macchinari ed ergonomia per rendere meno gravoso il lavoro in produzione per le donne
- Definire piani di sostegno alla maternità/paternità: congedi parentali retribuiti o contributi per l'asilo nido
- Offrire servizi di welfare come lavanderia interna, servizio di baby-sitting, ecc.
- Creare asili nido aziendali o interaziendali
- Realizzare progetti di inserimento di persone svantaggiate



- Creare un ambiente di lavoro inclusivo e che valorizzi tutte le culture
- Acquisire certificazioni come UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere o Family Audit
- Incrementare oltre il 7% ex lege la quota di posti di lavoro in favore delle categorie protette per le aziende con più di 50 dipendenti
- Realizzare corsi di formazione e comunicazione per i dipendenti per sensibilizzare sull'argomento della disabilità e promuovere un ambiente di lavoro inclusivo



Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle



Azione

Promuovere sistemi di welfare e wellbeing aziendali

Il welfare aziendale e le misure di corporate wellbeing possono contribuire a prevenire il burnout e a migliorare la salute mentale dei dipendenti, oltre che a migliorare il posizionamento delle imprese sul fronte delle politiche di attraction, retention ed engagement dei lavoratori, in un contesto in cui cresce sempre di più l'aspettativa verso una maggiore attenzione al bilanciamento tra lavoro e vita privata a fronte di grandi situazioni di discontinuità nel mercato del lavoro.

Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

- Applicare un piano sanitario integrativo (se non previsto dal CCNL): copertura sanitaria che integra il Sistema Sanitario Nazionale, offrendo accesso a visite specialistiche, diagnostica, ricoveri e altre prestazioni.
- Incentivare l'adesione a piani previdenziali integrativi per garantire ai dipendenti una pensione integrativa a quella pubblica.
- Implementare politiche di flessibilità lavorativa: smart working, orari flessibili e possibilità di conciliare vita privata e lavorativa
- Promuovere prestiti agevolati per aiutare i dipendenti a fronteggiare spese impreviste e borse di studio per sostenere la formazione dei loro figli
- Prevedere sconti su beni e servizi attraverso convenzioni con aziende partner: palestre e attività sportive per incentivare l'attività fisica e realtà sostenibili per promuovere uno stile di vita sano e consapevole.



- Realizzare iniziative di sensibilizzazione su salute e comportamenti alimentari, anche con l'erogazione di buoni pasto su cibi equilibrati e nutrienti.
- Prevedere iniziative di sostegno psicologico: servizio di counseling psicologico gratuito o a costo agevolato, percorsi di formazione sulla gestione dello stress e lo sviluppo di tecniche di coping e resilienza.
- Creare un ambiente di lavoro positivo, confortevole e sicuro: favorire la comunicazione aperta, il rispetto reciproco, il lavoro di squadra e la sicurezza dei luoghi di lavoro
- Definire strategie di employer branding e recruiting personalizzate che valorizzino le componenti dell'employee experience più attrattive
- Utilizzare soluzioni di Big Data Analytics per comprendere la soddisfazione e le aspettative dei dipendenti circa gli strumenti di wellbeing presenti (o meno) in azienda
- Promuovere progetti di coinvolgimento dei dipendenti nelle scelte aziendali (es. survey, laboratori, ecc.) per comprendere il loro sentiment e farli sentire partecipi dei processi aziendali



Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle

Azione

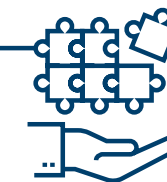
Compiere azioni di impegno sociale per la comunità

L'impegno sociale delle aziende contribuisce a rafforzare il legame tra l'impresa e il territorio, rafforzando il senso di comunità e favorendo lo sviluppo di relazioni positive con le istituzioni e gli stakeholder locali: questo rende il Trentino un luogo più coeso, accogliente e solidale.

Parallelamente promuovere e sostenere iniziative a impatto sociale contribuisce al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle loro famiglie all'interno della comunità.

Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

- Implementare progetti di volontariato di impresa: azioni di coinvolgimento dei lavoratori in attività a favore della comunità attraverso associazioni locali non profit
- Compiere solidarietà sociale attraverso donazioni a onlus e associazioni, acquisto beni per collettività, promozione/supporto di iniziative sociali a forte impatto
- Promuovere cultura e sport: recupero beni artistici, liberalità per musei, teatri, eventi ricreativi/culturali, sponsorizzazioni squadre dilettantistiche e manifestazioni sportive
- Supportare formazione, ricerca, sanità e assistenza: donazioni a scuole e università, borse di studio per progetti di ricerca scientifica, donazioni a strutture ospedaliere, assistenza a minori o anziani



- Contribuire alla tutela ambientale: finanziamenti in progetti per tutela biodiversità, promozione di iniziative di riduzione dell'impatto ambientale sul territorio, supporto a realtà impegnate sul tema ambientale
- Aprirsi alla comunità: organizzazione di open day ed eventi ospitati da imprese in ottica di coinvolgimento attivo della popolazione
- Promuovere e partecipare a percorsi di co-progettazione con enti del terzo settore per favorire la nascita di progetti di innovazione sociale
- Individuare fornitori di prodotti e servizi all'interno del terzo settore e/o di realtà che producono un impatto sociale sul territorio



Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle

Azione

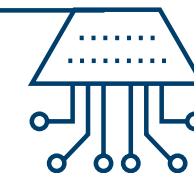
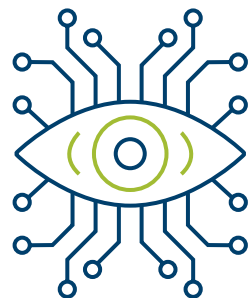
Realizzare la transizione digitale in chiave 5.0

L'evoluzione del paradigma da Industria 4.0 a 5.0 sposta il focus dalla tecnologia alla relazione tra uomo e tecnologia. Con questa nuova filosofia l'obiettivo di efficienza produttiva viene affiancato dalla tensione al benessere sociale integrando tecnologia, sostenibilità e welfare.

La "transizione 5.0" – favorita dalla presenza nel territorio di settori industriali evoluti e innovativi – offre al Trentino l'opportunità di diventare un territorio all'avanguardia, in grado di attrarre investimenti e talenti e di offrire ai suoi cittadini un futuro migliore.

Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

- Mappare il posizionamento aziendale rispetto a digitalizzazione, sostenibilità e benessere delle persone
- Integrare tecnologie che migliorino il benessere delle persone sia negli uffici che negli stabilimenti produttivi
- Integrare considerazioni di sostenibilità nelle scelte di investimento
- Gestire il rapporto tra persone e tecnologia affinché si riducano l'alienazione e lo sforzo fisico e si promuovano la multidisciplinarietà e l'autonomia
- Implementare sistemi Digital Twin per misurare e migliorare l'efficienza operativa ed energetica
- Introdurre soluzioni di business analytics che permettano di sfruttare i dati raccolti dalle macchine connesse



- Introdurre l'Intelligenza artificiale generativa per snellire e velocizzare il lavoro d'ufficio
- Integrare algoritmi di Intelligenza Artificiale in area produttiva per l'ottimizzazione di processo, la riduzione degli scarti e l'efficientamento energetico
- Adottare tecnologie 4.0 anche in aree adiacenti la produzione (logistica interna, qualità, progettazione, vendite)
- Promuovere l'intersectorialità dei progetti di innovazione coinvolgendo aree diverse dell'azienda
- Supportare l'integrazione di filiera dal punto di vista tecnologico per ridurre le ridondanze, gli sprechi e le asimmetrie informative
- Considerare modelli di business che implicino circolarità (es. servitization, ricondizionamento di prodotti, ecc.)
- Verificare il proprio livello di rischio informatico e implementare misure adeguate se necessario
- Attuare in azienda meccanismi di Open Innovation che favoriscano la collaborazione tra le realtà industriali di maggiori dimensioni, PMI e il sistema della formazione e della ricerca, mettendo in rete le competenze
- Realizzare corsi di reskilling e upskilling per i dipendenti, per prepararli ad utilizzare le nuove tecnologie 5.0



Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle

Azione

Aumentare la quota di internazionalizzazione

L'internazionalizzazione delle imprese è uno dei principali driver per la crescita della produttività aziendale. Entrare in nuovi mercati esteri o potenziare la presenza in quelli già presidiati, aumentando il proprio livello di internazionalizzazione e diversificando le destinazioni delle proprie produzioni, permette di aumentare il proprio mercato e crescere dimensionalmente.

Per questo motivo, puntare sull'internazionalizzazione e favorire a livello di sistema le realtà che si affacciano ai mercati esteri diventa strategico per il nostro territorio.

Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

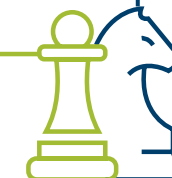
- Svolgere analisi di mercato, di posizionamento del prodotto e dei competitor per identificare i Paesi target strategici per il proprio prodotto/servizio o in ottica di differenziazione
- Compiere approfondimenti su normative locali specifiche per paese o per settore in ottica di valutazione di ingresso o di monitoraggio sui mercati già presidiati
- Predisporre adempimenti di tutela industriale, certificativi, contrattuali, fiscali, doganali, logistici, assicurativi e relativi ai pagamenti internazionali
- Elaborare strategie di comunicazione e di accesso ad hoc per ogni mercato, sviluppando piani di marketing internazionale



- Ricercare clienti finali, procacciatori, agenti, distributori, rivenditori, partner locali, ecc., per la definizione di canali commerciali strutturati e adatti ai mercati esteri individuati
- Partecipare a fiere di settore, missioni di business incoming e outgoing ed eventi informativi
- Implementare programmi di formazione professionale dedicata ai dipendenti per lo sviluppo dei mercati esteri
- Individuare figure manageriali (es. Export Manager), da inserire all'interno del proprio organico, che siano in grado di gestire i processi di internazionalizzazione aziendali



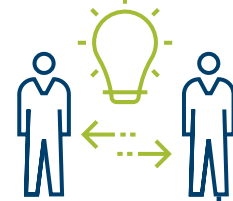
Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle



Azione

Perseguire la crescita dimensionale, anche attraverso reti di impresa e aggregazioni

La crescita dimensionale del tessuto produttivo trentino rappresenta una strategia vincente per lo sviluppo del territorio. Questa scelta consente di conciliare la necessità di competitività a livello globale con il mantenimento di un sistema industriale locale forte, coeso e resiliente. Per favorire la crescita aziendale è necessario affiancare alla crescita organica le opportunità che le partnership possono offrire in termini di ottimizzazione delle risorse e sviluppo del proprio mercato. Conoscere le modalità di collaborazione e gli strumenti giuridici ed economici disponibili per creare valore unendo le forze diventa cruciale anche nell'affrontare, nelle imprese familiari tipiche del nostro territorio, il passaggio generazionale.



Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

- Partecipare a reti d'impresa per la condivisione di risorse (es. macchinari, personale specializzato e know-how), la realizzazione di iniziative di sviluppo internazionale e/o la progettazione di nuovi prodotti e/o servizi
- Valutare possibili aggregazioni e/o partnership con operatori attivi nello stesso settore (approccio orizzontale) o contigui (approccio verticale)
- Intraprendere processi di managerizzazione, in particolare all'interno delle imprese familiari, per favorire l'evoluzione organizzativa e aumentare la capacità di far parte di catene di fornitura globali

- Pianificare il momento del passaggio generazionale o altri percorsi di evoluzione societaria (es. management buyout) che preservino la continuità e la crescita aziendale sul territorio
- Puntare sulle aggregazioni di impresa, attraverso acquisizione di realtà innovative e/o strategiche in ottica di rafforzamento della posizione di mercato o di differenziazione
- Partecipare a progetti congiunti di open innovation, instaurando collaborazioni e partnership con startup, ricercatori e altri stakeholders
- Rafforzare la formazione di imprenditori e manager sugli strumenti per collaborare tra imprese, favorendo la creazione di nuove partnership attraverso le diverse modalità e forme perseguibili



Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle



Azione

Potenziare formazione continua e collaborazioni con scuole e università

Mettere al centro delle strategie di crescita le competenze, attraverso la formazione continua nelle imprese e il dialogo costante con scuole e università, è un investimento fondamentale per il futuro del Trentino. Coltivare i talenti può contribuire a creare un territorio innovativo, competitivo e attrattivo, migliorando la qualità della vita dei suoi cittadini e lavoratori.

Cosa puoi fare per mettere in pratica questa azione

- Effettuare analisi dei fabbisogni professionali dell'azienda e quelli formativi dei propri dipendenti
- Realizzare assessment su gap di competenze
- Incrementare la formazione continua dei dipendenti dal punto di vista del numero di persone coinvolte e degli obiettivi formativi
- Incrementare l'utilizzo dei finanziamenti dei fondi interprofessionali per programmi di formazione continua destinati all'upskilling e reskilling dei lavoratori
- Organizzare corsi di formazione aziendale su aree tematiche che non si limitino alla sola formazione obbligatoria ex lege (es. innovazione tecnologica, sviluppo organizzativo, sostenibilità, soft skills)
- Promuovere una formazione per tipologia di target inteso sia in termini di qualifica (operai, impiegati, dirigenti) che di genere



- Valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro e di orientamento proposte dal sistema scolastico e universitario
- Ospitare tirocini curriculari o extra curriculari
- Individuare e formare la figura del tutor per esperienze formative di alternanza e affiancamento
- Co-progettare con scuole e università percorsi orientati alle competenze e alla laboratorialità, garantendo anche l'applicazione della pratica sperimentale degli studenti in azienda
- Valorizzare la formazione on-the-job, per esempio inserendo personale in apprendistato, anche duale
- Partecipare a progetti condivisi con scuole e università per far conoscere ai giovani, in maniera diretta e interattiva, le imprese e le opportunità sul territorio



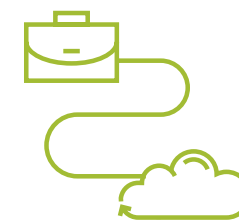
Scopri come misurare i risultati delle azioni svolte e come possiamo supportare le imprese nel compierle



MANIFESTO 10 AZIONI PER UN TRENTINO ATTRATTIVO

- Incentivare e promuovere pratiche sostenibili e di tutela delle risorse naturali
- Attivare un piano casa per i lavoratori e le loro famiglie
- Rafforzare la viabilità e il trasporto pubblico per la mobilità di lavoratori e merci
- Innovare il modello della sanità attraverso telemedicina e nuove tecnologie
- Offrire servizi di supporto all'occupazione femminile e alla genitorialità
- Introdurre percorsi di integrazione per lavoratori stranieri
- Puntare su un sistema educativo e formativo di eccellenza e interconnesso con le imprese
- Creare e rafforzare aree produttive funzionali e poli dell'innovazione strategici
- Digitalizzare la P.A. e favorire la semplificazione delle procedure
- Sviluppare un sistema educativo plurilingue e una complessiva offerta culturale di respiro internazionale

Le proposte elencate nelle pagine che seguono rappresentano una selezione, certamente non esaustiva, di esempi pratici per perseguire l'obiettivo generale di ogni azione.



Azione

Incentivare e promuovere pratiche sostenibili e di tutela delle risorse naturali

Un territorio più rispettoso dell'ambiente diventa più attrattivo per lavoratori, imprese e turisti attenti ai temi "green", generando ricadute positive sull'economia locale. Coerentemente con il proprio patrimonio naturale e paesaggistico e con l'elevato livello della qualità della vita offerta, la tutela delle risorse naturali – e con essa lo sviluppo di buone pratiche e soluzioni per la loro gestione – è essenziale per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e garantire un futuro sostenibile. Promuovendo l'innovazione e lo sviluppo di modelli di business sostenibili, il Trentino può quindi diventare un punto di riferimento per altre regioni e contribuire alla creazione di un futuro migliore per chi decide di risiedervi o investirci.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Definire incentivi e premialità per aziende che realizzano investimenti in ambito ESG
- Ristrutturare e potenziare le reti idriche e il sistema di depurazione delle acque, prevedendo anche sistemi per la raccolta e l'accumulo delle risorse idriche
- Realizzare il termovalorizzatore provinciale per chiudere sul territorio il ciclo dei rifiuti indifferenziati urbani e quota parte dei rifiuti speciali delle aziende
- Prevedere una revisione del piano PGUAP per adeguarlo alle attuali esigenze di imprese e cittadini



- Rafforzare la collaborazione tra imprese e sistema della ricerca e della formazione per sviluppare progetti e competenze in materia ambientale
- Promuovere la partecipazione delle imprese a forme di autoproduzione e autoconsumo (Comunità Energetiche Rinnovabili - CER) a livello nazionale per i settori più energivori e a livello locale per PMI, settore residenziale e Pubblica Amministrazione
- Creare una piattaforma di monitoraggio delle migliori pratiche di sostenibilità e circolarità realizzate dalle imprese trentine
- Lanciare un programma per la reingegnerizzazione dei processi e la riduzione/valorizzazione energetica dei rifiuti industriali



Azione

Attivare un piano casa per i lavoratori e le loro famiglie

L'attrattività di un territorio si misura dalla capacità di offrire alle persone un insieme di elementi chiave per una qualità della vita elevata. Insieme alle opportunità di lavoro, un fattore chiave è certamente la casa e la possibilità, per una persona che lavora, di vivere in un alloggio dignitoso e sostenibile dal punto di vista economico e di conciliazione vita-lavoro.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Convertire gli alberghi dismessi in foresterie per i lavoratori di tutti i settori
- Regolamentare l'ambito delle seconde case per rendere disponibili alloggi su tutto il territorio
- Offrire incentivi e supporti economici per gli affitti residenziali per i lavoratori che si trasferiscono da fuori provincia
- Concedere incentivi per l'acquisto della prima casa (es. detrazioni fiscali, contributi a fondo perduto o agevolazioni sui mutui) a chi sceglie il Trentino come luogo di lavoro e di residenza, soprattutto per giovani coppie e nuclei familiari
- Recuperare edifici e alloggi in disuso, sia pubblici che privati, per aumentare l'offerta di alloggi residenziali sul territorio
- Potenziare lo student housing per rispondere alle esigenze degli studenti attuali e futuri che scelgono il Trentino come sede dei propri studi



- Promuovere incentivi alle aziende che investono per offrire ai propri dipendenti un alloggio o un contributo per la copertura delle spese di alloggio
- Mettere a disposizione gli immobili ITEA non utilizzati a prezzi di mercato e per un periodo limitato per i dipendenti delle aziende che non riescono a trovare alloggi sul territorio
- Favorire la semplificazione burocratica nella realizzazione di progetti volti a creare nuovi alloggi dedicati a lavoratori e loro famiglie, anche attraverso il maggior dialogo tra amministrazioni pubbliche locali



Azione

Rafforzare la viabilità e il trasporto pubblico per la mobilità di lavoratori e merci

Collegare meglio le diverse aree del territorio, sia i comuni di maggiori dimensioni che le valli interne, attraverso una rete di trasporto efficiente è essenziale per ridurre le disuguaglianze, favorire lo sviluppo economico-sociale in Trentino e rafforzare la coesione territoriale.

Un sistema di mobilità efficiente e ben collegato con l'esterno è inoltre fondamentale per permettere alle imprese di essere più competitive e giocare un ruolo nelle nuove catene di fornitura locali e globali.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Continuare a sviluppare e valorizzare l'interporto di Trento affinché diventi un punto di riferimento per il trasporto intermodale del Trentino-Alto Adige
- Dialogare costantemente con gli enti gestori delle strade nei territori limitrofi per monitorare la viabilità e trovare soluzioni condivise
- Rafforzare il trasporto pubblico locale per agevolare le misure che emergono dai piani di mobilità sostenibile aziendali e distrettuali
- Completare la Valdaostico Nord, per assicurare maggior sicurezza a un sistema di viabilità del territorio a oggi estremamente fragile



- Migliorare la circonvallazione di Trento per ridurre incidenti e traffico intenso
- Realizzare il "ring ferroviario delle Dolomiti", collegando su rotaia le province di Trento, Bolzano e Belluno favorendo l'utilizzo di tecnologie green per l'alimentazione dei treni
- Migliorare i collegamenti tra Vallagarina e Alto Garda e tra Trento e Rovereto tramite metropolitana di superficie per favorire la rapida mobilità dei lavoratori e degli studenti

Azione

Innovare il modello della sanità attraverso telemedicina e nuove tecnologie

Il sistema sanitario è un asset strategico per la sostenibilità socio-demografica di ogni territorio. In materia di assistenza, il Trentino deve potenziare l'offerta di servizi sanitari a livello territoriale per garantire una qualità della salute elevata a tutti i cittadini. Le nuove tecnologie devono rappresentare un driver per l'innovazione della sanità trentina, permettendo di ottimizzare le risorse e di aumentare la capacità di rispondere alle esigenze della popolazione.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Rafforzare sinergie nelle prestazioni sanitarie pubblico-private con la definizione di un adeguato nomenclatore tariffario e una equilibrata distribuzione del personale tra i due ambiti
- Fornire sostegno alla specializzazione del sistema imprenditoriale locale nella "Longevity Economy", sia dal punto di vista residenziale che di prodotti e servizi
- Definire un piano per l'implementazione di nuovi modelli per le cure sanitarie (es. telemedicina e assistenza domiciliare)
- Adottare il Chronic care model per l'assistenza ai malati cronici, in ottica di riduzione delle ospedalizzazioni e miglioramento del presidio sul territorio attraverso telemedicina e monitoraggi costanti
- Proseguire e rafforzare l'investimento nella costruzione e sviluppo del nuovo ospedale universitario



- Favorire una maggiore collaborazione tra azienda sanitaria, centri di ricerca territoriali e imprese innovative, in ottica di filiera e innovazione tecnologica
- Promuovere un processo di managerizzazione del sistema sanitario trentino in ottica di ottimizzazione delle risorse e valorizzazione dei professionisti della sanità
- Agevolare la collaborazione e il dialogo tra strutture sanitarie pubbliche e private, favorendo la creazione di strategie di sviluppo condivise tra le diverse categorie economiche



Azione

Offrire servizi di supporto all'occupazione femminile e alla genitorialità

Il calo demografico che affronteremo nei prossimi anni avrà un grande impatto sulla dimensione della forza lavoro e sulla capacità delle imprese di crescere. Per questo motivo, puntare sulla parità del livello occupazionale tra uomini e donne è strategico, soprattutto dal punto di vista economico e di sviluppo del territorio. Per stimolare la genitorialità e combattere l'inverno demografico è però necessario un investimento importante in politiche di welfare che supportino in generale la genitorialità e la conciliazione vita-lavoro, per rendere la creazione di una famiglia un percorso di vita naturale e percorribile da qualsiasi famiglia lo desideri.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Offrire servizi per l'infanzia e scolastici che coprano un lasso di tempo più ampio, sia durante la giornata che a livello complessivo nei mesi estivi
- Strutturare una mobilità pubblica per gli studenti che faciliti la gestione del tempo e dei trasporti
- Promuovere servizi di baby-sitting convenzionati per le famiglie lavoratrici
- Sostenere le madri durante l'assenza dal lavoro per agevolarne il rientro dopo il periodo di maternità, attraverso percorsi di affiancamento sulla genitorialità e progetti formativi di upskilling e reskilling



- Supportare le aziende che investono su servizi aziendali e interaziendali come asili nido o servizi di conciliazione vita-lavoro
- Prevedere congedi "gender neutral"
- Incentivare analisi sul gender pay gap nelle imprese trentine
- Promuovere e incentivare la certificazione di parità di genere (prevista dal PNRR) nelle imprese trentine
- Offrire sostegno all'imprenditoria femminile



Azione

Introdurre percorsi di integrazione per lavoratori stranieri



Il tema della carenza di lavoratori è una delle principali criticità del territorio, su tutte le categorie di lavoratori e i livelli di specializzazione. Esistono inoltre delle professioni e delle mansioni che sono di difficile reperimento per la scarsa propensione dei lavoratori locali a praticarle. Questi fenomeni, uniti al calo demografico che stiamo sperimentando, necessitano di attrarre lavoratori dall'estero su tutti i livelli. Per poter valorizzare i lavoratori che arrivano da Paesi terzi con culture e lingue differenti, è necessario un piano di integrazione che gli permetta di integrarsi non solo nel mondo del lavoro ma anche a livello culturale e civico, con l'obiettivo di renderli parte della crescita del territorio.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Sviluppare politiche di integrazione strutturate per i lavoratori stranieri
- Organizzare corsi di lingua e cultura locale
- Realizzare progetti formativi in loco nei Paesi di origine per creare opportunità di migrazione di personale qualificato sul territorio trentino
- Sensibilizzare la Comunità sui temi dell'inclusione e della diversità, attraverso eventi e occasioni di confronto e condivisione

- Favorire la collaborazione amministrativa tra soggetti pubblici che si occupano di immigrazione in materia di lavoro (Provincia, Questura, Commissariato del Governo, ecc.)
- Incentivare le aziende che decidono di avviare percorsi codificati e verificabili di integrazione e inserimento lavorativo per personale straniero
- Organizzare una rete di accoglienza su scala provinciale, che non gravi solo sull'area di Trento, come avviene oggi
- Realizzare campagne e azioni per il contrasto al lavoro irregolare



Azione

Puntare su un sistema educativo e formativo di eccellenza e interconnesso con le imprese



Il Trentino dovrà essere un contesto di eccellenza e innovazione, che pianifica investimenti (in linea con i migliori paesi europei) in formazione per la propria popolazione e in chiave attrattiva. Le politiche educative per studenti e lavoratori dovranno rispondere efficacemente al ruolo strategico che esse rivestono come strumento di sviluppo economico e sociale. La competitività delle imprese trentine e l'occupabilità dei lavoratori sono strettamente correlate alla filiera scuola-università-formazione continua. L'approccio di filiera dovrà quindi caratterizzare gli interventi del sistema.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Offrire un orientamento efficace per sostenere studenti e lavoratori a fare scelte informate riguardo al loro futuro
- Promuovere e sostenere l'apprendimento permanente e l'aggiornamento continuo delle competenze e l'implementazione del sistema per la loro certificazione
- Assicurare che l'educazione sia accessibile a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusività e la valorizzazione dei talenti
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica
- Implementare e avviare il progetto ITS Academy in Trentino

- Promuovere i percorsi di formazione terziaria ITS (oggi AFP) attraverso attività di orientamento verso le famiglie e gli studenti
- Definire un "Patto Territoriale per le Competenze" (Agenda Europea per le Competenze 2020-2025)
- Riformare la didattica privilegiando l'innovazione metodologica e la laboratorialità
- Valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro nei programmi di tutta la filiera scuola-università formazione
- Prevedere un percorso di reclutamento, stabilizzazione e carriera per gli insegnanti correlato a un effettivo sviluppo professionale e a un congruo sistema retributivo.
- Ottimizzare e potenziare i servizi di placement, con la creazione di portali/banche dati integrati, accessibili alle imprese
- Incentivare e agevolare fiscalmente le imprese che investono nella formazione degli studenti e dei lavoratori
- Incrementare l'offerta da parte dell'Ateneo di Master e attività di formazione continua per imprenditori e manager
- Rafforzare i corsi di discipline STEM nell'offerta di Università e Alta Formazione Professionale
- Definire un piano di adeguamento delle strutture scolastiche per consentire una didattica più moderna e con una migliore qualità degli ambienti scolastici.



Azione

Creare e rafforzare aree produttive funzionali e poli dell'innovazione strategici

Il comparto manifatturiero rappresenta il settore a maggior produttività e con migliori margini di crescita grazie all'elevato know-how presente nelle imprese e alla capacità innovativa e di internazionalizzazione. Per poter aumentare la produttività i driver sono diversi e senza dubbio la presenza di aree industriali e produttive che rispondano alle esigenze delle imprese presenti e future è un fattore strategico. Parallelamente, la realizzazione e il rafforzamento di poli di innovazione all'avanguardia che connettano ricerca scientifica e imprese su settori strategici è una strada che dobbiamo necessariamente percorrere per aumentare la competitività e attrattività del nostro territorio.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Rafforzare le aree industriali offrendo servizi moderni in linea con le esigenze delle imprese in termini produttivi e logistici
- Creare linee guida per piani regolatori coerenti con la presenza industriale sul territorio, creando sinergia con la comunità
- Fornire incentivi alle aziende che intendono attivare soluzioni innovative per garantire una sempre più positiva convivenza tra imprese e cittadini dal punto di vista ambientale e paesaggistico
- Creare nuovi poli innovativi su settori strategici per la competitività del territorio e investire sui poli già esistenti in termini di potenziamento



- Favorire il recupero e l'ottimizzazione delle aree industriali dismesse, incentivando pratiche di ristrutturazione e riadattamento di strutture già esistenti
- Perseguire una razionalizzazione e una maggiore flessibilità nelle procedure decisionali di gestione degli edifici di proprietà pubblica o para-pubblica per rispondere alle esigenze di sviluppo e investimento delle aziende sul territorio
- Promuovere la nascita e la crescita di start-up focalizzate sullo sviluppo di soluzioni innovative, in chiave digitale e sostenibile, per i settori trainanti del Trentino
- Rafforzare la collaborazione tra imprese appartenenti alla stessa area industriale, su filoni orizzontali e/o trasversali



Azione

Digitalizzare la P.A. e favorire la semplificazione delle procedure

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, la semplificazione delle procedure, il miglioramento dell'efficienza dei servizi e il rafforzamento della trasparenza, possono contribuire a rendere il Trentino un territorio più accogliente per cittadini, imprenditori e investitori. Una comunità che comunica in maniera semplice e rapida, non lasciando indietro nessuno, offre grandi opportunità in termini economici e di crescita della produttività.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Avviare un percorso di interoperabilità delle banche dati provinciali sulle politiche attive del lavoro per una crescente interazione pubblico-privato
- Realizzare una mappatura dell'efficacia delle politiche pubbliche su lavoro e occupazione in Trentino
- Reintrodurre l'istituto della "staffetta generazionale" nella P.A. per agevolare i flussi in uscita ed entrata nel pubblico impiego
- Promuovere la piena digitalizzazione dei servizi della P.A. con l'obiettivo di snellire i tempi di attesa e facilitare l'accesso ai servizi per cittadini e imprese
- Censire le principali procedure autorizzative previste dalle varie stazioni appaltanti per velocizzare i lavori delle imprese
- Applicare il principio del "once only" sulla messa a disposizione delle circostanze o informazioni già acquisite dalle P.A. a favore di tutte le altre articolazioni, evitando richieste duplicate
- Favorire la trasparenza amministrativa attraverso siti istituzionali semplici e accessibili che permettano di reperire tutte le informazioni e i provvedimenti pubblici
- Supportare le piccole e medie imprese nell'accesso agli appalti pubblici attraverso i canali digitali (es. Piattaforma Contracta) con percorsi formativi dedicati
- Sfruttare l'autonomia del territorio per innovare il settore pubblico e diventare un laboratorio di idee e nuovi strumenti utili alla semplificazione
- Puntare a una P.A. che rispecchi gli standard avanzati europei sul piano dell'organizzazione e della interazione con le economie locali
- Incentivare le aziende alla digitalizzazione, favorendone il rapporto con la P.A. attraverso canali digitali



Azione

Sviluppare un sistema educativo plurilingue e una complessiva offerta culturale di respiro internazionale



Il Trentino è un territorio innovativo e con un patrimonio naturale eccezionale ma per attrarre manager, ricercatori e figure ad alta specializzazione dall'estero è necessaria una visione internazionale. A offerte di lavoro di livello dal punto di vista economico e di mansioni deve necessariamente essere affiancato un set di servizi che sia in grado di rispondere alle esigenze di lavoratori e famiglie che vengono da tutto il mondo. Lavorare sull'offerta educativa in ottica internazionale, favorendo sia i nuovi arrivi che le famiglie trentine, e su una proposta multiculturale di qualità, possono rappresentare degli elementi di grande attrattività nello scegliere il Trentino come luogo in cui vivere e lavorare.

Cosa può fare il territorio per mettere in pratica questa azione

- Istituire scuole internazionali sul territorio, anche in collaborazione con istituti esistenti, inserendole all'interno di percorsi scolastici già presenti
- Organizzare eventi e festival internazionali e multiculturali, comunicandoli in maniera trasversale e in diverse lingue su tutto il territorio
- Creare istituti scolastici nei Paesi terzi attraverso i progetti di collaborazione internazionale, applicando i modelli eccellenti in Trentino per incentivare la migrazione di giovani qualificati

- Potenziare la mobilità degli studenti di tutte le età, incoming e outgoing, con vacanze studio, tirocini all'estero, placement e progetti di collaborazione con altri paesi
- Promuovere degli incentivi, in termini economici e sociali, che favoriscano il rientro dei talenti che si sono trasferiti all'estero e delle loro famiglie
- Promuovere il Trentino all'estero presentandone le caratteristiche che lo rendono un territorio internazionale e multiculturale per attrarre Manager, C-Level e figure ad alta specializzazione, con le loro famiglie



MAIN PARTNER



IN COLLABORAZIONE CON



SI RINGRAZIA

Tutti gli imprenditori e manager coinvolti: Fausto Manzana, Elena Andreolli, Luca Arighi, Silvia Arlanch, Michele Barozzi, Oreste Bottaro, Mirco Cainelli, Sara Campedelli, Simone Canteri, Simone Caresia, Roberto Cavallini, Giovanni Coletti, Rocco Cristofolini, Lorenzo Delladio, Christian Dallago, Giulio Deflorian, Daniele Dezulian, Mario Dorighelli, Barbara Fedrizzi, Giovanna Flor, Cristian Gasperi, Francesco Gasperi, Marco Giglioli, Lia Grandi, Luca Guadagnini, Alessandro Leto, Marco Lorenz, Alessandro Lunelli, Marcello Lunelli, Alfredo Maglione, Giulia Manica, Alessandro Marzadro, Paolo Mazzalai, Paolo Mazzotti, Tiziano Nerobutto, Stefano Pedot, Mirco Pellegrini, Dario Piccinelli, Elio Pisoni, Mariagiovanna Sandrini, Stefania Segata, Rossella Simoncelli, Stefania Tamanini, Martina Togn, Alberto Zanetti, Enrico Zobebe

Tutte le realtà coinvolte: Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento, Anffas Trentino Onlus, APSP Residenza Valle dei Laghi, Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento (ASAT), Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, Associazione Trentina Accoglienza Stranieri (ATAS), Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS), Camera di Commercio Industria Artigianato Turismo e Agricoltura di Trento, Cassa rurale Valsugana e Tesino, Centro Astalli, Centro di Solidarietà di Trento, Centro Servizi per il Volontariato Trentino, CGIL del Trentino, CISL Trentino, Consulta degli studenti dell'Istituto Tecnico Economico (ITE) Tambosi di Trento, Consulta provinciale genitori della Provincia autonoma di Trento, Diocesi di Trento, EURICSE, Federazione Trentina della Cooperazione, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT), Istituto Tecnico Tecnologico Buonarroti di Trento, Istituto Tecnico Tecnologico Marconi di Rovereto, Liceo scientifico Da Vinci di Trento, OCSE, Provincia autonoma di Trento, Università di Trento.

Il gruppo di lavoro: Il team Confindustria Trento, il team TEHA Group.

Main partner: Sparkasse

Stampa su carta riciclata Fedrigoni Freelife Vellum proveniente da una foresta e da una filiera di approvvigionamento gestite in modo responsabile, con certificazione FSC®.

Stampa: Tipografia Esperia | Concept e grafica: Killeridea

2030NTINO
DUEMILATRENTINO
FUTURO PRESENTE

